

I fondi europei diretti

Prepararsi a presentare un progetto



Provincia Autonoma di Bolzano Alto Adige

Ufficio di Bruxelles

Rue de Pascale 45- 47B

1040 Bruxelles

Tel.: (+32) 2 743700-01

Mail: info@alpeuregio.eu

Web: <http://alpeuregio.org/index.php/it/cercanelsito/603-europ-e-public-entities-in-europe>

Realizzazione del progetto: Stefania Paolazzi, Giulia Chiarel

Coordinamento del progetto: Vesna Caminades

Ideazione e Grafica: Creativeconnection - connect@creativeconnection.it

Stampa: Tipografia Provincia Autonoma di Bolzano Alto Adige

Sommario

Introduzione	p. 2	3 Presentare una proposta	p. 13
1 Progetti europei	p. 5	3.1 Dove trovare le informazioni sui programmi di finanziamento?	p. 14
2 Caratteristiche dei progetti europei	p. 7	3.2 Come presentare il progetto?	p. 15
2.1 Realizzazione degli obiettivi europei		<i>Registrare il proprio ente su EU login</i>	p. 15
Carattere innovativo	p. 9	3.3 Il budget	p. 16
<i>Domande utili</i>	p. 9	<i>Domande utili</i>	p. 16
2.2 Transnazionalità	p. 10		
<i>Il valore aggiunto europeo</i>	p. 10		
<i>Domande utili</i>	p. 10		
2.3 Il partenariato	p. 10		
<i>Domande utili</i>	p. 10		
2.4 Cofinanziamento	p. 12		
<i>Domande utili</i>	p. 12		
2.5 Trasferibilità dei risultati	p. 12		
<i>Domande utili</i>	p. 12		

Introduzione

I finanziamenti provenienti dall'Unione europea si dividono in "fondi a gestione diretta" e "fondi a gestione indiretta".

I fondi a gestione diretta si strutturano attraverso programmi tematici, cioè programmi di finanziamento che sono concentrati su un settore.

A titolo di esempio: il programma Creative Europe supporta progetti nel settore delle industrie creative, quindi audiovisivi, media, piattaforme fra artisti, festival della letteratura, progetti teatrali e di sviluppo del mercato internazionale per giovani professionisti.

La decisione sulle modalità, gli obiettivi, le tempistiche e il budget da dedicare ad ogni settore viene presa attraverso la formazione di un piano settennale, il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP). Il regolamento alla base del quadro finanziario viene adottato su proposta della Commissione europea. Deve essere approvato prima dal Parlamento europeo e in seguito dal Consiglio.

Nel QFP vengono stabiliti gli importi massimi di spesa annuali ("massimali"), che possono essere investiti dall'Unione europea nei singoli settori strategici ("rubriche").

Da questi settori strategici nascono i programmi di finan-

Gestione concorrente significa che la gestione del fondo o del programma dell'UE è delegata agli Stati membri. La maggior parte dei progetti finanziati dall'UE, che incidono per circa l'80% sul bilancio dell'UE, rientra nella gestione concorrente. Gli Stati membri amministrano la gestione dei fondi europei attraverso organi della P.A., come i ministeri e altri enti. Questi sono responsabili dello sviluppo degli inviti a presentare proposte e degli appalti.

Gestione diretta significa che un fondo o un programma è gestito direttamente dalla Commissione europea o da una delle sue agenzie. La gestione include la selezione dei contraenti, l'assegnazione delle sovvenzioni, il trasferimento dei fondi, il monitoraggio delle attività e altri compiti.

	Fondi diretti	Fondi indiretti
Quali sono	I Fondi strutturali e di investimento europei	I programmi tematici
Alcuni esempi di programmi di finanziamento	Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, Fondo per la Coesione	Horizon 2020, Erasmus+, Creative Europe, LIFE
Chi li gestisce	Autorità di gestione nazionali o regionali	Direzioni generali della Commissione europea e Agenzie esecutive dell'Unione europea ¹

¹ Maggiori informazioni sulle Direzioni generali e sulle Agenzie esecutive possono essere consultate qui: http://ec.europa.eu/about/ds_it.htm e https://europa.eu/european-union/about-eu/agencies_it.

ziamento (sia quelli a gestione diretta che quelli a gestione concorrente).

Il quadro finanziario attuale copre un periodo di sette anni, dal 2014 al 2020. Per questo periodo il quadro prevede un massimale pari a 960 miliardi di euro per gli impegni di spesa e 908 miliardi di euro per i pagamenti. Dal 2016 la Commissione sta portando avanti un'analisi del quadro, per verificare che esso sia coerente con la situazione economica e le proiezioni macroeconomiche più attuali e se siano necessarie alcune modifiche.

Attraverso il QFP, l'Unione europea può programmare le proprie azioni attraverso un periodo sufficientemente lungo, che permette di realizzare gli obiettivi della politica comune.

Nella pagina seguente potete trovare uno schema riassuntivo delle tematiche che ogni programma affronta.

I regolamenti europei alla base dei programmi settoriali definiscono quindi gli obiettivi di lungo termine. Questi vengono poi dettagliati nei programmi di lavoro approvati annualmente (o per bienni, a seconda del singolo programma): all'interno dei programmi di lavoro si trovano gli inviti a presentare proposte ("*call for proposals*"). Gli inviti sono i bandi che vengono aperti per selezionare i singoli progetti da finanziare.

	AMIF - Asylum, Migration and Integration Fund	Connecting Europe Facility	Consumer Programme	COSME	Creative Europe	Customs 2020	EaSI - Employment and Social Innovation	Erasmus+	Europe for Citizens	Fiscalis 2020	Health for Growth	Hercule III	Horizon 2020	IPA - Instrument for Pre-accession Assistance	Justice Programme	LIFE: Environment and Climate Action	PERICLE 2020	Rights, Equality and Citizenship Programme
AGRICOLTURA													●	●		●		
AMBIENTE													●			●		
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA						●				●				●	●			
BIOECONOMIA													●			●		
BIOTECNOLOGIE													●			●		
CITTADINANZA	●		●						●									●
CLIMA																●		
COMMERCIO				●			●			●								
COOPERAZIONE											●			●				
CULTURA					●				●				●					
DIRITTI UMANI	●								●					●				●
ECONOMIA E FINANZE						●	●			●		●	●	●			●	
EDUCAZIONE E FORMAZIONE			●	●	●	●	●	●	●	●		●	●	●	●		●	●
ENERGIA		●											●			●		
GIOVENTÙ				●				●	●									
GIUSTIZIA	●					●									●			●
INDUSTRIA				●									●					
INFRASTRUTTURE		●										●	●				●	
INNOVAZIONE		●		●							●		●			●		
ICT				●									●			●		
LAVORO						●	●	●						●				
MEDIA					●				●									
NANOTECNOLOGIE													●					
PESCA													●	●		●		
PMI				●			●						●			●		
RICERCA				●				●			●		●			●		
RISORSE													●			●		
SALUTE	●										●		●					
SICUREZZA	●					●									●			
SICUREZZA ALIMENTARE			●										●					
SOCIALE			●				●		●		●							●
SPORT							●	●										
SVILUPPO LOCALE														●		●		
TELECOMUNICAZIONI		●											●					
TRASPORTI		●											●			●		
TURISMO				●														

1

Progetti europei

Progetti europei

In questa breve guida ci occuperemo di alcune fasi della vita di un progetto europeo. Potremmo riassumere l'iter di un progetto europeo in questo modo:



Identificazione di un progetto rilevante

- Un progetto che condivide gli obiettivi dell'Unione europea e che punta a risolvere una determinata problematica.



Individuazione di un invito a presentare proposte

- Individuazione del bando che ha al centro quella problematica.



Costruzione del Partenariato

- Individuazione dei partner che possono cooperare nell'implementazione del progetto.



Presentazione della proposta

- Scrittura della proposta.
- Presentazione della proposta.



Valutazione e aggiudicazione

- Processo di valutazione da parte di esperti esterni della Commissione europea.
- Aggiudicazione e firma dell'accordo finanziario.
- Implementazione del progetto.

In particolare ci concentreremo sulle fasi che precedono il processo di selezione e l'implementazione del progetto, cercando di fornire delle linee guida per l'individuazione della proposta da presentare e dei partner nonché per la strutturazione della proposta.

All'interno della guida si trovano anche delle rubriche intitolate "Domande utili", il cui obiettivo è duplice: accompagnare nella selezione del progetto ma anche guidare verso i punti da mettere in luce nella stesura della proposta.

Caratteristiche dei progetti europei

Progetti europei

Il fatto che i programmi siano tematici fornisce una prima indicazione sul contenuto dei progetti europei: essi hanno come scopo quello di contribuire alla realizzazione degli obiettivi dell'Unione europea in un determinato settore.

Il loro contenuto varia quindi a seconda dell'ambito, andando a finanziare le attività che meglio possono concorrere al raggiungimento di quegli obiettivi.

Nella maggior parte dei casi le attività vengono portate avanti da un consorzio costituito da enti e organizzazioni aventi sede nei Paesi membri e/o negli Stati che partecipano al programma (possono infatti partecipare anche Paesi terzi). Il progetto può riguardare ad esempio la realizzazione di eventi, lo scambio di buone pratiche, attività di ricerca e innovazione, così come essere volto a supportare la mobilità o l'apertura a nuovi mercati, rafforzare reti o creare piattaforme.

Anche le dimensioni di un progetto possono variare, sia nell'entità del finanziamento sia nel numero dei partner partecipanti, sempre in relazione agli obiettivi del programma e dell'invito a presentare proposte.

Le sovvenzioni per i progetti sono a fondo perduto e vengono assegnate attraverso un processo di selezione basato sulle indicazioni contenute nel singolo invito a presentare proposte. Sono contributi finanziari che la Commissione europea assegna per coprire parzialmente i costi collegati al progetto.² L'entità della sovvenzione varia a seconda del programma e del tipo di azione finanziata.

I principi che reggono la regolamentazione delle sovvenzioni sono i seguenti:

- **non profit:** i finanziamenti non devono rappresentare una fonte di profitto per il consorzio ma coprire i costi legati al progetto;
- il cofinanziamento deve servire a coprire **costi sostenuti direttamente per l'implementazione** del progetto;
- **divieto del cumulo:** benché sia possibile ottenere altri finanziamenti pubblici per la quota del budget non coperta dalla sovvenzione, questi non possono provenire da altri fondi europei, il progetto può ricevere un'unica sovvenzione;
- **non retroattività:** la sovvenzione può coprire solo i costi sostenuti dopo la firma dell'accordo con la Commissione e non quelli di attività già in corso al momento della presentazione del progetto o comunque iniziate prima dell'accordo;
- **trasparenza:** le informazioni riguardo al contributo europeo devono essere accessibili a tutti.

² Si vedano in seguito le sezioni "cofinanziamento" e "budget".

Realizzazione degli obiettivi europei - Carattere innovativo

La realizzazione degli obiettivi europei e il carattere innovativo sono due elementi fondamentali dei progetti europei. Vista la loro stretta connessione, si è deciso di trattarli in un unico momento.

Si è già fatto accenno precedentemente al fatto che i programmi europei a gestione diretta contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi dell'UE in un determinato settore.

Questo si riflette sui progetti, dato che la selezione avverrà in base alla potenzialità delle attività proposte di concorrere al raggiungimento di detti obiettivi.

I progetti non vengono quindi premiati in sé e per sé, ma per la loro capacità di inserirsi nelle politiche portate avanti dal-

la Commissione. Per questo importante analizzare sempre attentamente i documenti di indirizzo richiamati negli inviti a presentare proposte (ad esempio comunicazioni, libri verdi, libri bianchi, regolamenti, strategie, agende).

A ciò si collega anche il carattere innovativo e originale: la soluzione proposta dal progetto deve avere queste caratteristiche. L'originalità può essere relativa alla tecnologia sperimentata, ai processi messi in campo, alle interazioni fra i partner. La proposta non deve rappresentare quindi necessariamente una novità assoluta, ma risultare innovativa nel contesto in cui viene implementata.

Domande utili:

- Come si inserisce il nostro progetto all'interno degli obiettivi europei?
- Qual è il carattere maggiormente innovativo del progetto (tecnologia utilizzata, procedura, tipo di partner coinvolti, prodotto finale, destinatari etc.)?
- Ci sono esperienze simili? In cosa differiscono dalla nostra proposta?
- Ci sono esperimenti simili che non hanno funzionato? Perché il nostro è differente?
- Ci sono stati altri progetti che hanno sviluppato approcci simili? Utilizziamo questa esperienza per strutturare la nostra?³

³ I progetti già finanziati possono essere consultati nelle banche dati dei diversi programmi europei. I link alle pagine dei programmi possono essere consultati nella "Guida ai programmi di finanziamento europei 2014-2020", pubblicata in collaborazione con l'Ufficio per l'Integrazione europea della Ripartizione Europa della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige. La Guida è consultabile e scaricabile da questo link: http://alpeuregio.org/images/-Helpdesk/GuidaProgrammiFinanziamento_IT_web-Sept2015.pdf.

Transnazionalità

I progetti europei finanziati da programmi a gestione diretta sono tendenzialmente progetti transnazionali. Esistono alcune eccezioni (per cui è bene consultare sempre le guide ai programmi) ma la regola generale prevede la transnazionalità.

Ciò si riflette su due aspetti, uno legato al contenuto del progetto (il valore aggiunto europeo), l'altro alla formazione del consorzio necessario per presentare una proposta.

Il valore aggiunto europeo

Con il valore aggiunto europeo ci si riferisce all'opportunità (in termini di maggiore efficacia, efficienza e impatto) di implementare una determinata azione a livello europeo anziché nazionale.

Il progetto proposto deve, in sostanza, dimostrare che le attività non rappresentano soluzioni o modelli applicabili solo in un determinato contesto regionale o nazionale, bensì meccanismi che riflettono gli interessi europei.

Domande utili:

- Gli obiettivi delle attività del nostro progetto hanno carattere regionale o sono condivisi a livello europeo?
- Le attività proposte sono replicabili anche in altri contesti?

Il partenariato

La fase di costruzione del partenariato è fondamentale per il successo di un progetto europeo, sia in termini di accesso ai fondi, sia di implementazione efficiente dell'idea progettuale. Tendenzialmente i progetti vengono portati avanti da almeno tre partner provenienti da altrettanti Paesi, anche se ogni bando indica i requisiti che il consorzio deve rispettare. Le diverse attività previste dal progetto vengono divise all'interno del consorzio e coordinate dal partner capofila. Quest'ultimo è il responsabile dell'implementazione del progetto davanti alla Commissione europea, per la quale predisporre la documentazione relativa alla gestione finanziaria. Gli altri partner invece si impegnano ad eseguire le attività loro affidate durante la predisposizione della proposta progettuale, favorendone un'implementazione ottimale.

Proprio per questo risulta fondamentale trovare i partner giusti.

La prima cosa da fare è definire la tipologia di partner da coinvolgere, tenendo presente le professionalità necessarie all'implementazione delle attività previste dal progetto. Un buon partenariato deve riuscire ad essere rappresentativo di tutti gli stakeholder che ruotano intorno al progetto stesso. I partner devono, inoltre, dimostrare di essere in grado di contattare e coinvolgere tutti i gruppi di interesse e le parti interessate al progetto (siano esse imprese, associazioni, singoli, istituzioni etc.).

Un ulteriore aspetto da tenere in considerazione è quello della diversificazione, sia dei partner sia geografica. Cosa si intende con diversificazione dei partner? Con questo termi-

ne si fa riferimento alla partecipazione di enti e organizzazioni diverse, come imprese, centri di ricerca, associazioni e pubbliche amministrazioni. L'obiettivo è quello di dimostrare la più ampia ricaduta possibile dei risultati e delle azioni previste dal progetto. Ovviamente mantenendo la coerenza: i partner devono infatti possedere le competenze necessarie per portare avanti le azioni previste.

Dove si trovano i partner? Innanzitutto all'interno della vostra rete: potete attingere alle vostre relazioni (per esempio commerciali o istituzionali) o ai network di cui fate parte. Se invece avete bisogno di un partner specifico, con una particolare competenza, che non potete reperire fra i vostri contatti, una buona idea è quella di partecipare agli Infoday specifici organizzati dalla Commissione europea. Durante questi eventi, che solitamente si svolgono a Bruxelles, sono illustrati i dettagli dei programmi di lavoro annuali dei diversi programmi di finanziamento (vengono organizzati diversi Infoday, a seconda del settore e del programma). È possibile reperire le informazioni riguardo agli Infoday sul sito della Commissione europea.

Durante questi eventi si ritrovano molti soggetti potenzialmente interessati a partecipare ad un progetto europeo sul tema al centro della presentazione. Sono ottime occasioni per conoscere nuovi partner e allargare la propria rete. Anche l'Ufficio di Bruxelles della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige può supportarvi, inoltrando la vostra ricerca di partner ad altri uffici regionali in Europa.

Il consorzio può assumere forme più vincolanti e stabili (ad esempio con la costituzione appunto di un vero e proprio consorzio giuridicamente inteso), ma tendenzialmente si tratta di un accordo privato.

Questo ha una ricaduta soprattutto se siete i leader del progetto: infatti l'accordo con l'Unione europea per il cofinanziamento viene sottoscritto dal capofila che poi sarà il responsabile dell'effettiva implementazione del progetto!

Domande utili:

- I miei partner hanno sede in uno Stato membro e/o in uno Stato che può partecipare al programma?⁴
- Abbiamo il numero minimo di partner?
- Eventuali criteri particolari per la formazione del consorzio sono rispettati? (Ad esempio: presenza di pubbliche amministrazioni, PMI, associazioni di categoria, etc.)
- Quali esperienze portano i miei partner al progetto?
- I partner hanno un buon accesso e buoni collegamenti con i gruppi destinatari del progetto?
- Siamo in grado di raggiungere tutti gli stakeholder potenzialmente interessati?
- Siamo in grado di sviluppare la nostra attività in Stati diversi?

⁴ Per ogni programma è possibile consultare la lista dei Paesi aderenti allo stesso: molti dei programmi sono aperti anche a Stati che non sono membri dell'Unione europea.

Cofinanziamento

È la modalità di finanziamento congiunta prevista, in generale, dalla Commissione europea. I progetti vengono finanziati in parte dalla Commissione ed in parte con contributi pubblici o privati messi a disposizione dai partner partecipanti al progetto.

Il tasso di cofinanziamento è variabile e va ricercato per ogni singolo invito a presentare proposte nelle informazioni per i partecipanti fornite dalla Commissione europea. In alcuni inviti, in aggiunta alla percentuale massima di cofinanziamento, può anche essere indicato un tetto al finanziamento

ottenibile. La proposta può ovviamente prevedere un budget del progetto molto più ampio della quota massima ma, quando si tratterà di calcolare il cofinanziamento richiesto, si dovrà prestare attenzione non solo al rispetto del rapporto fra mezzi propri e supporto dell'UE, ma anche alla presenza di altri eventuali limiti.

Il cofinanziamento copre parte dei costi ammissibili sostenuti dai partner: i costi ammissibili sono quelli legati all'implementazione del progetto.

Domande utili:

- Qual è la percentuale massima di cofinanziamento?
- C'è un'indicazione di un tetto massimo per la richiesta di finanziamento?
- Quali sono i costi eleggibili indicati nel testo dell'invito o nel regolamento del programma?

Trasferibilità dei risultati

Un progetto, per essere finanziato con fondi europei diretti deve dimostrare di essere autosostenibile, indicando come esso verrà portato avanti o i suoi risultati utilizzati una volta concluse le attività co-finanziate dall'UE.

Questo però non è l'unico aspetto da considerare per

quanto riguarda la vita e gli effetti di un progetto europeo. Risulta infatti essenziale la trasferibilità dei risultati raggiunti. Essa può essere intesa sia come replicabilità delle soluzioni in altri contesti sia come sviluppo di buone pratiche.

Domande utili:

- Le soluzioni proposte possono essere applicate in altri contesti?
- Il nostro progetto prevede lo scambio anche con enti/organizzazioni che non sono parte del progetto ma che potrebbero essere interessati all'applicazione delle azioni implementate?
- Il nostro progetto prevede anche la disseminazione dei risultati e delle buone pratiche individuate?

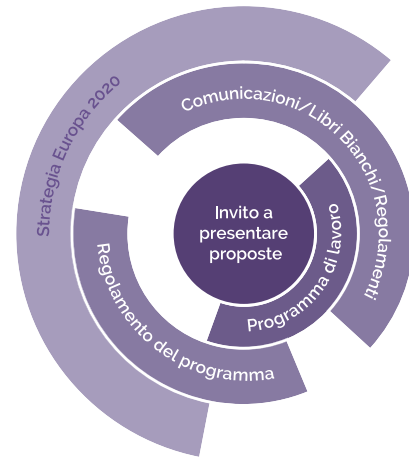
3

Presentare una proposta

Presentare una proposta

Innanzitutto è bene ricordare come sia importante programmare il tempo necessario per procedere alla stesura del progetto: la proposta deve essere coerente con gli obiettivi dell'invito a cui si risponde così come contribuire al raggiungimento degli obiettivi generali che l'Unione europea si è posta in un determinato settore. Sono quindi diversi i documenti da analizzare.

Come ricordato all'inizio di questa breve guida, l'invito a presentare proposte contiene una descrizione di dettaglio di quanto l'UE si propone di raggiungere o supportare con quel bando, ma le informazioni più generali si ritrovano nel programma di lavoro annuale, nel regolamento alla base di quel programma, negli altri documenti di indirizzo adottati dalla Commissione nel settore e infine nella Strategia Europa 2020.



Dove trovare le informazioni sui programmi di finanziamento?

Innanzitutto è necessario individuare il programma europeo che finanzia progetti nel proprio settore di riferimento. Per aiutarvi in questo ci sono diversi siti e materiali messi a vostra disposizione, anche dalle Istituzioni europee.

L'€uro Helpdesk, ad esempio, ha pubblicato una guida che illustra i diversi programmi e nella quale potrete trovare anche una matrice nella quale vengono incrociati settori e programmi, al fine di facilitare l'individuazione di quello più interessante per voi.⁵

Dopo aver individuato il programma settoriale in base agli obiettivi generali, è necessario consultare il programma di lavoro dell'anno in corso. Nel programma di lavoro vengono infatti indicati tutti gli inviti a presentare proposte che verranno aperti durante l'anno o l'anno successivo (per i programmi di lavoro che coprono più anni).

Per ogni invito a presentare proposte viene pubblicato un annuncio, nel quale è possibile reperire le **informazioni fondamentali**.

Quali sono?

Innanzitutto la tipologia di organizzazioni eleggibili (ad es.: pubbliche amministrazioni, università, imprese, ONG etc.) e i Paesi partecipanti al progetto (membri dell'Unione europea e non). Nel bando verrà anche indicato il numero minimo di partner per il consorzio partecipante e i criteri di esclusione. Una parte molto importante per capire se la proposta può essere realmente finanziata è quella in cui vengono indicati gli obiettivi generali e specifici. All'interno di questa sezione vengono infatti normalmente citati i documenti (quali comunicazioni, direttive, libri bianchi libri verdi, strategie e agende)

⁵ Cfr. nota 3.

pubblicati dalla Commissione europea che sono rilevanti per il bando.

È importante consultare i documenti citati e capire se il proprio progetto può contribuire al raggiungimento degli obiettivi in essi fissati.

Sempre all'interno del bando è possibile trovare la tipologia delle azioni finanziate, le informazioni riguardanti il budget (sia totale che per progetto) e la percentuale di cofinanziamento,

nonché la scadenza per la presentazione della proposta.

Prima della scadenza è possibile porre domande su eventuali dubbi e richiedere maggiori informazioni sul bando alla persona di contatto presso la Commissione, indicata nel testo stesso del bando. Le risposte vengono pubblicate sul sito dell'invito.

È dunque possibile consultare tali risposte per vedere se altri hanno avuto lo stesso dubbio e come questo sia stato risolto con una risposta ufficiale.

Come presentare il progetto?

Sulle pagine web di ogni programma sono disponibili i moduli per la presentazione delle candidature.

È sempre utile tenere sotto mano la Guida per i candidati ("Guide for applicants") che spiega passo passo il procedimento di compilazione del formulario per la presentazione della proposta.

È importante seguire le istruzioni che indicano cosa vada inserito in ogni sezione, dal momento che gli esperti che saranno chiamati a valutare il progetto potranno utilizzare unicamente le informazioni inserite correttamente.

Per quanto riguarda il contenuto, va valutata la rilevanza del progetto e se questo risponda ad un problema ben definito e reale. Per fare questo è necessario analizzare la situazione attuale e quella del settore dove il progetto interviene. È anche bene prendere in considerazione le esperienze passate e, dove possibile, stabilire una connessione con altri progetti (a livello europeo o nazionale) che sono già stati implementati.

Nello scrivere la propria proposta progettuale si deve tenere a mente quali sono le priorità poste dall'Unione europea: la dimensione transnazionale, la natura innovativa del progetto e l'effetto moltiplicatore che sono stati

analizzati precedentemente.

È importante definire chiaramente e logicamente sia gli obiettivi del progetto che ogni sua fase di implementazione, articolando le diverse attività.

Registrare il proprio ente su EU login

Anche se non si ha intenzione di presentare una proposta nel breve periodo, è una buona idea registrare il proprio ente sulla piattaforma EU login⁶, il servizio di autenticazione della Commissione europea⁷ che consente di registrarsi ai vari sistemi di informazione delle istituzioni.

Per effettuare la registrazione basta inserire i propri dati e quelli relativi all'ente che si rappresenta. Questa procedura è necessaria per ottenere un codice identificativo univoco, il PIC (Participant Identification Code). Questo codice permette di interfacciarsi con l'Unione europea, che può così riconoscere l'ente in modo univoco.

Chiunque partecipi ad un progetto europeo deve essere registrato e fornire il proprio PIC al partner capofila del progetto.

⁶ Link: <https://webgate.ec.europa.eu/cas/eim/external/register.cgi>.

⁷ È qui bene ricordare che le Ripartizioni e i singoli Uffici della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige non devono iscriversi all'EU login, in quanto vi è un unico profilo che corrisponde a tutta l'Amministrazione provinciale. Pertanto, è necessario utilizzare il PIC unico. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Ripartizione Europa (Contatto: dott. Claudio Cobbe, tel: +39 0471 41 31 12; mail: claudio.cobbe@provincia.bz.it).

Budget

I principi alla base del finanziamento dei progetti europei sono, come abbiamo già visto, il cofinanziamento, la mancanza di profitto, il divieto di accumulazione e la non retroattività.

In particolare è bene sottolineare nuovamente che la Commissione europea, ad eccezione di alcuni casi specifici, non finanzia integralmente un progetto, ma unicamente una percentuale dei costi sostenuti per la sua realizzazione. La percentuale del budget finanziata è sempre indicata all'interno dell'invito a presentare proposte. La parte non coperta dai fondi europei può provenire dai partner del consorzio oppure da finanziamenti di terzi (privati o pubblici). Vi è però un divieto di accumulazione; non si possono dunque sommare fondi europei diversi. Ad esempio, lo stesso progetto non può essere finanziato attraverso due programmi attivi in settori differenti, come Erasmus+ e LIFE.

Inoltre, secondo il principio di non retroattività, le attività finanziabili sono solo quelle che vengono portate avanti dopo la firma dell'accordo di finanziamento.

Il finanziamento europeo copre unicamente i costi ammissibili. Quali sono? Sono i costi sostenuti dai beneficiari du-

rante l'implementazione dell'azione. Questi devono essere stati indicati nel budget descritto nella proposta inviata in risposta all'invito aperto dalla Commissione europea. Inoltre essi devono essere necessari per l'implementazione stessa, identificabili e verificabili. Ovviamente questi devono anche essere ragionevolmente giustificabili.

I costi legati al progetto possono essere diretti o indiretti. I costi ammissibili diretti sono, ad esempio, quelli dello staff impiegato sul progetto, delle spese di viaggio connesse alla realizzazione delle attività, dell'equipaggiamento necessario, quelli necessari per la disseminazione di informazioni sui risultati del progetto, della traduzione di documenti o del subappalto di alcune attività.

Viene, inoltre, coperta una quota dei costi indiretti, quelli cioè non sostenuti direttamente per la realizzazione delle attività progettuali ma che contribuiscono alla stessa. La quota (una percentuale) viene anch'essa indicata nell'invito a presentare proposte.

Il budget deve essere quindi costruito indicando i costi per le spese di ognuna delle attività portate avanti e separandoli per tipologia (staff, spese viaggio etc.). Inoltre, esso deve essere diviso fra i vari partner.

Domande utili:

- Il nostro budget rispetta la quota massima di cofinanziamento?
- L'eventuale limite massimo è stato rispettato?
- Le risorse previste sono adeguate alla realizzazione del progetto?
- La divisione del budget fra i partner rispecchia proporzionalmente le attività portate avanti da ciascuno?
- Oltre ai costi direttamente collegati alle attività, è stato previsto un budget per la gestione stessa del progetto? (Costi da sostenere per amministrare il progetto)

AUTONOME PROVINZ
BOZEN - SÜDTIROL



PROVINCIA AUTONOMA
DI BOLZANO - ALTO ADIGE
